



Luca Garra è direttore del presidio del Santa Corona

La difesa di Garra: «Non ho mai passato documenti riservati»

«Non ho mai dato documenti a nessuno se non ai miei direttori». Luca Garra, direttore del presidio del Santa Corona e imputato di turbativa d'asta in concorso con l'ex direttore generale dell'Asl Flavio Neirotti, Claudia Agosti e Gabriella Baldinotti nell'ambito dell'inchiesta per la privatizzazione degli ospedali e l'affidamento dei servizi alla Gsl di Alessio Albani, ha risposto in maniera decisa alla domanda del pm Ubaldo Pelosi sul

contenuto di un documento redatto da Pavan sulla mobilità. «Anche perché quel documento per 8 posti letto e budget da 2,6 milioni di euro, si scontrava con la realtà di 18 posti letto e 7 milioni» ha aggiunto l'attuale direttore del presidio del Santa Corona. Garra, difeso da Amedeo Caratti, Massimo Badella e Aldo Mirante di Asti, ha chiarito al tribunale (presidente Marco Canepa) il suo ruolo nell'ambito del progetto regionale li-

mitato ad uno studio epidemiologico e statistico sulle richieste di pazienti dalla Regione Liguria. E sulle richieste dell'accusa di chiarimenti per quanto riguarda l'uso dei dati di Genova e l'allargamento del progetto a Imperia, Garra ha chiarito che «si è trattato di decisioni del direttore generale Neirotti e per quanto riguarda Imperia sia nato da un vertice tra l'assessore regionale e i direttori delle due Asl».

Luca Garra ha poi chiarito «di non aver avuto intenzione di partecipare al concorso per il distretto sanitario alban-ganese e della Valbormida» ammettendo che un giorno (maggio 2014) ha incontrato il direttore Agosti (indagata per presunte rivelazioni) «che mi ha mostrato temati-che riconducibili a concorso sul territorio, ma non so se fossero quelle del concorso».

«Ho partecipato invece al concorso per la struttura complessa di Pietra, ma non ero decisissimo» ha risposto Garra al tribunale che ha chiesto lumi su un'intercettazione tra Garra e la Tulimiero. «La mia collega mi ha detto di partecipare per non fare arrabbiare la Agosti. Teneva molto il direttore alla formazione ed a far progredire i suoi collaboratori». Prossima udienza il 7 settembre.—